



Regione Emilia-Romagna



UNIONCAMERE
EMILIA-ROMAGNA

Convegno

Il Sistema Agroalimentare dell'Emilia-Romagna

Presentazione del Rapporto 2019

27 luglio 2020 dalle ore 10,00 alle ore 11,30 – Sala “20 maggio 2012”

Produzioni e sostegno al reddito in agricoltura

Roberto Fanfani, già Università di Bologna

Una annata agraria 2019 fra avversità climatiche, fitosanitarie e di mercato

La formazione del valore della produzione agricola e del reddito degli agricoltori nel 2019 ha affrontato **incertezze e difficoltà derivanti dalle avverse condizioni climatiche e siccità, dalla presenza di patologie di particolare impatto negativo sulle produzioni frutticole e da condizioni di mercato negative** associate ai primi effetti dei dazi doganali imposti dagli USA e dell'incertezza della Brexit.

Il valore della produzione agricola dopo quattro anni di progressiva crescita si è ridotto a poco più di 4,2 miliardi di euro nel 2019.

Perdite significative per i cereali (rese e quotazioni), la frutta falciata dalla Cimice asiatica, il latte trasformato in Parmigiano-Reggiano, con quotazioni in forte calo a cominciare dai mesi finali del 2019. Risultati positivi per le ortive e industriali, e comparto vitivinicolo.

❖ Il sostegno del reddito è tornato in primo piano nelle politiche agricole

Gli strumenti di sostegno del reddito in agricoltura si confrontano con un complesso di problemi: effetti dei cambiamenti climatici, alle avversità fitosanitarie, alla collocazione nella filiera agroalimentare, fino alle variazioni ed oscillazioni dei prezzi e dei mercati internazionali.

L'efficacia di questi strumenti si rafforza quando viene inserita in un contesto di filiera e si affermano forme di economia contrattuale e di aggregazione dell'offerta (Consorzi, Distretti, Organizzazioni Professionali e Interprofessionali, Reti di imprese,..) e in sistemi di cooperazione.

Gli strumenti tradizionali si rifanno alle assicurazioni a cui si aggiungono, negli anni più recenti, iniziative per la creazione di fondi mutualistici e per la stabilizzazione dei redditi settoriali, interessando anche i Consorzi fidi per i rapporti con il sistema bancario.

Il sostegno ai redditi degli agricoltori conferma l'importanza della PAC

L'aiuto diretto al reddito del primo pilastro della PAC in Emilia-Romagna nel 2019

I contributi diretti vengono considerati, come uno degli elementi da considerare per la stabilizzazione dei redditi agricoli, anche nelle proposte della PAC per il dopo 2020 (misurati come incidenza sulla produzione e sul valore aggiunto dell'agricoltura.)

IN Italia il sostegno diretto, calcolato sul valore aggiunto lordo ai prezzi di base si attesta a quasi il 16% nel 2019, molto inferiore alla media del 28% (EU-28):

Germania (33%), la Francia (25%) al Regno Unito (31%), Spagna (21%). Queste differenze si collegano direttamente al maggiore sostegno dei seminativi e alle produzioni continentali che tradizionalmente ha avuto la PAC.

In Emilia-Romagna nel corso del 2019 l'Agrea ha erogato oltre 366 milioni di euro relativi alla Domanda Unica a cui si aggiungono gli interventi di mercato per quasi 105 milioni.

I contributi di sostegno del reddito agricolo, relativi alla sola Domanda Unica, rappresentano oltre il 10% del valore aggiunto lordo regionale. **Considerando anche i contributi ai mercati agricoli, il sostegno complessivo aumenta a quasi il 14% del valore aggiunto lordo regionale nel 2019.**

La politica di sviluppo rurale assicura un sostegno strutturale e di lungo periodo ai redditi agricoli: **Il PSR 2014-2020 in Emilia-Romagna**

IL Programma di Sviluppo Rurale si avvia verso la conclusione.

Le risorse messe a bando Alla fine del 2019 hanno superato **1.120 milioni di euro, pari al 93% delle risorse disponibili** per l'intero PSR, con uno sforzo amministrativo che ha visto la pubblicazione di ben 417 bandi, con oltre 23 mila beneficiari, 2.700 giovani e quasi 4.500 donne.

Nel corso del 2019 i contributi erogati per le numerose misure del PSR hanno superato complessivamente 215 milioni, la maggior parte dei quali destinati alle macroaree della Competitività e dell'Ambiente e clima, con un incremento consistente rispetto ai 172 milioni di euro dell'anno precedente.

I contributi concessi hanno superato **1 miliardo di euro, quasi l'85% delle risorse disponibili**. I maggiori contributi hanno riguardato il macro-tema della Competitività, con quasi 420 milioni di euro (42%) di cui 228 pagati, e il macro-tema Ambiente e clima con 474 milioni per (47%) di cui oltre 320 pagati. Allo sviluppo del territorio sono stati concessi 97 milioni di euro (circa il 10%), di cui quasi 15 milioni pagati.

Il processo di diversificazione delle attività produttive delle aziende agricole.

Il contributo che la diversificazione delle attività agricole è stato troppo spesso trascurato. La diversificazione si concretizza, nella definizione data dall'Istat, nelle attività di “supporto” più direttamente collegate a quella agricola, e attività “secondarie” che riguardano spesso attività e servizi di altri settori.

L'Emilia-Romagna è la regione in cui le attività di diversificazione assumono il valore più elevato a livello nazionale, stimabile in circa 1,5 miliardi di euro nel 2019, con un valore di circa 700 milione per le attività secondarie e 800 milioni per le attività di supporto

L'Emilia-Romagna si conferma una delle principali regioni per la rilevanza delle attività di diversificazione delle attività in agricoltura.

L'incidenza **supera il 21% del valore della produzione** della branca Agricoltura regionale (percentuale simile a quella nazionale). Occorre sottolineare l'importanza che assumono le **prime lavorazioni** di prodotti agricoli fra le attività di supporto, e le **prime trasformazioni** dei prodotti (frutta, latte e carne) fra le attività secondarie.

Il processo di diversificazione delle attività produttive delle aziende agricole.

Lo sviluppo futuro delle attività di prima lavorazione e trasformazione dei prodotti agricoli e degli allevamenti si collegano strettamente anche allo sviluppo tecnologico e delle innovazioni specifiche per le Piccole e medie imprese

Lo sviluppo di innovazioni in agricoltura ha trovato negli ultimi due anni un importante riconoscimento per l'attuazione all'interno del PRS dei progetti GOI e di Filiera, che hanno visto la regione Emilia-Romagna in prima linea a livello nazionale ed europeo.

Più in generale lo sviluppo futuro delle attività di diversificazione, e non solo, richiedono una attenzione particolare **allo sviluppo dell'imprenditorialità** e modernizzazione dell'agricoltura che possono trovare nel rinnovo generazionale uno stimolo importante

NOTA: In Italia dal 2010 al 2019 le attività di diversificazione sono passate da 8,6 a 12,5 miliardi di euro, superando il 20% della Produzione della branca agricoltura italiana.

Le attività di "supporto" Nel 2019 hanno oltrepassato 7 miliardi (il 56% del totale), fra cui primeggiano il contoterzismo (3,2 Miliardi, in forte aumento) e la prima lavorazione dei prodotti agricoli (2,4 miliardi, in aumento; altre attività riguardano le lavorazioni del terreno a fini agricoli ed ecologici, le attività di supporto agli allevamenti e lavorazioni sementi.

Le attività secondarie nel 2019 hanno raggiunto quasi 5,5 miliardi di euro (44% del totale), con una importanza di rilievo dell'*agriturismo* e attività ricreative, fattorie didattiche (oltre 1,5 miliardi); il maggiore incremento *energie rinnovabili* (fotovoltaico, biogas, biomasse) con 2,2 miliardi, ma stabilizzate dal 2012 ad oggi.

Importanti sono anche le attività di *trasformazione dei prodotti agricoli* (frutta, latte e carni) con 800 milioni ed interessanti i contributi delle attività di sistemazione parchi e giardini (370 milioni) e le vendite dirette (350 milioni, che si aggiungono al valore della loro produzione).

GRAZIE
e ringraziamenti